



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 29/03/2001

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 19 gennaio 2001, n. 4

Concessione mineraria di acqua minerale denominata "Linarelle" in territorio del comune di Vernole (Le)
- L.R. 28.05.1975, n. 44 - Sig. Baglivi Giovanni.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Il giorno 19 gennaio 2001, in Bari, nella sede del Settore;

Visto il Decreto dell'Assessore all'Industria, Commercio ed Artigianato n. 0008/97/IND del 04.08.1997, esecutivo, con il quale è stato accordato al Sig. Baglivi Giovanni il permesso di fare ricerche di acqua minerale denominata "Linarelle" in territorio del Comune di Vernole (LE), per la durata di anni due a decorrere dalla data del decreto stesso ed avente estensione di Ha 94.80.33;

Visto il provvedimento del Dirigente del Settore Industria n. 046/DIR/1999/00203, esecutivo, con il quale è stata accordata la proroga (prima) del permesso di ricerca di acqua minerale sopra specificato, per la durata di anni due con scadenza 04.08.2001;

Vista l'istanza datata 06.06.2000, acquisita agli atti del Settore Industria con prot. n. 38/1278 dell'07.06.2000, con la quale il Sig. Baglivi Giovanni, titolare del permesso di ricerca di acqua minerale denominata "Linarelle", ha chiesto alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 14 L. R. 28.05.1975, n. 44 la trasformazione del suddetto permesso in concessione mineraria di acqua minerale denominata "Linarelle" in comune di Vernole (LE) per l'estensione di Ha 45.51.82;

Visto che l'istanza anzidetta ed il piano topografico sono stati pubblicati nei modi di rito all'Albo Pretorio del Comune di Vernole (LE), previa iscrizione nel F.A.L. della Prefettura di Lecce (foglio n. 50 dell'11.07.2000 inserzione n. 1858) senza che siano stati presentati opposizioni o reclami;

Vista la nota del Settore Industria prot. 38/1656 del 19.07.2000 con la quale è stata data comunicazione dell'istanza predetta all'Amministrazione Provinciale di Lecce, alla Camera di Commercio di Lecce ed al Comune di Vernole (LE), senza che siano pervenute osservazioni in merito;

Visti il programma generale di coltivazione e di investimenti presentati dal richiedente, nonché quello relativo al primo biennio;

Vista la relazione geologica-mineraria a firma dei geologi dott. Giuseppe C. Calò e dott. Stefano Liguori;

Visti i risultati delle analisi chimiche e chimico-fisiche dell'acqua minerale in esame effettuate a seguito dei prelievi stagionali da parte del prof. chimico Angelo De Giglio del Dipartimento di Chimica dell'Università di Bari, dalle quali l'acqua risulta "acqua oligominerale, indicata per le diete povere di sodio";

Visti i risultati delle analisi batteriologiche dell'acqua minerale medesima effettuate a seguito dei prelievi stagionali da parte del prof. Edoardo Jatta, dell'Istituto di Igiene della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari, dalle quali l'acqua risulta "batteriologicamente pura";

Visti, inoltre i risultati degli accertamenti farmacologici e di tollerabilità dell'acqua minerale "Linarelle" eseguiti dal prof. Diana Conte Camerino dell'Unità Farmacologica - Dipartimento Farmacobiologico dell'Università di Bari, dai quali emerge che l'acqua di che trattasi "ha un basso contenuto di sali, puo

avere effetti diuretici ed uricosunici ed è pertanto indicata nei soggetti iperuricemici nonché diete povere di sodio".

Visti gli accertamenti clinici effettuati dal prof. Oronzo Schiraldi del Dipartimenti di Clinica Medica, Immunologia e Malattie Infettive dell'Università di Bari dai quali risulta che il consumo dell'acqua minerale di che trattasi non comporta alcun inconveniente ed è ben tollerata.

Visto il parere espresso dalla ASL LE/1 con nota prot. n. 16/2311/3 del 17.10.2000;

Visto il parere favorevole dell'Ufficio del Genio Civile di Lecce espresso con nota prot. n. 5852 del 11.10.2000;

Visto il verbale di delimitazione datato 14.12.2000, il piano topografico in scala 1:10.000 e la monografia dei vertici (n. 3) dai quali risulta che l'area da conferire in concessione mineraria e di Ha 44.98.93;

Vista la relazione con la quale il Settore Industria esprime parere favorevole a conferire la concessione mineraria di acqua minerale denominata "Linarelle" al richiedente Sig. Baglivi Giovanni;

Riconosciuta l'esistenza e la coltivabilità del giacimento di acqua minerale oggetto della richiesta di concessione, secondo quanto disposto dalla L.R. 44/75;

Ricordato che l'uso igienico-sanitario dell'acqua stessa esula dall'ambito della legge mineraria e rientra nell'orbita di applicazione della legge sanitaria;

Accertata la capacità tecnica ed economica del Sig. Baglivi Giovanni idonea a realizzare tutte le opere necessarie per lo sfruttamento dell'acqua minerale in relazione al programma generale di coltivazione, al piano di investimenti ed al prevedibile sviluppo;

Considerata l'opportunità che, per l'entità degli investimenti programmati e delle opere da realizzare, la concessione mineraria sia conferita a favore del citato richiedente per la durata di anni 15;

Vista la legge 16.05.1970, n. 281;

Visto lo Statuto della Regione Puglia, L. n. 24.05.1971 n. 349;

Vista la L.R. 13.01.1972, n. 1;

Visto il D.P.R. 14.01.1972, n. 2;

Vista la L.R. 28.05.1975, n. 44;

Visto il D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

Visto il D.Lvo 03.02.1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 04.02.1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.1998, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile;

Visto che non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;

Vista la L.R. 17.01.1980, n. 7 con la quale si costituiva l'Ufficio proponente;

DETERMINA

Art. 1

Al Sig. Baglivi Giovanni, nato a Vernole (LE) il 22.02.1939 ed ivi domiciliato alla Via C. Battisti 20, (C.F. BGL GNN 39B22 L776S), è conferita la concessione mineraria per lo sfruttamento dell'acqua minerale dalla sorgente denominata "Linarelle" in territorio del comune di Vernole, provincia di Lecce, per la durata di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente provvedimento;

Art. 2

E' approvato il programma generale di coltivazione esistente agli atti.

Art. 3

L'area della concessione mineraria denominata "Linarelle" è segnata con linea continua rossa sul piano topografico ed è descritta nel verbale di delimitazione nelle premesse citati, piano e verbale sono allegati al presente provvedimento ai sensi del sesto comma dell'art. 14 della L.R. 44/75, per costituirne parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso con il quale costituirà corpo unico.

Art. 4

L'area come sopra delimitata ha una estensione di Ha 44.98.93 (ettari 44, are 98, centiare 33).

Art. 5

Il concessionario e tenuto:

- a) a sottoporre alla preventiva approvazione dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato - Settore Industria - ogni progetto che comporti modifiche all'attuale sorgente ed alle relative opere di captazione, ovvero provvedano nuove ricerche e captazioni di acque minerali nell'area della concessione;
- b) ad informare ogni semestre il Settore Industria, dell'Assessorato I.C.A. circa dell'andamento dei lavori della concessione e dei risultati ottenuti (relazioni);
- c) a fornire ai funzionari dell'Assessorato I.C.A. del Settore Industria tutti i mezzi necessari per ispezionare i lavori e gli impianti ed a comunicare tutti i dati statistici e le relative notizie ed indicazioni che venissero richieste;
- d) ad attenersi a tutte le disposizioni di legge ed a tutte le prescrizioni che venissero comunque impartite da questa Regione e dalle Autorità competenti ai fini salvaguardia del giacimento e del regolare sfruttamento della sorgente nonché a quelle impartite dall'Autorità Sanitaria per l'utilizzazione igienica e terapeutica dell'acqua;
- e) ad effettuare almeno due volte l'anno il controllo della portata degli emungimenti della sorgente;
- f) ad effettuare annualmente il controllo delle caratteristiche (analisi) chimiche, chimico-fisiche e batteriologiche dell'acqua inviando i relativi risultati al Settore Industria di questa Regione;
- g) a corrispondere alla Regione Puglia a decorrere dalla data del presente decreto, il diritto annuo anticipato (canone) di lire 2.000 per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area di concessione, pari a L. 90.000, nonchè la tassa di concessione regionale;
- h) a far pervenire all'Assessorato I.C.A. - Settore Industria entro tre mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione del provvedimento stesso all'Ufficio dei Registri Immobiliari;
- i) ad attenersi alle disposizioni contenute del D.P.R. n. 128 del 09.04.1959 - Norme di polizia delle Miniere e delle cave, e nel Decreto Legislativo 25.11.1996, n. 624, in particolare l'art. 20 (denuncia d'esercizio).

Art. 6

La concessione è accordata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi.

Art. 7

La Concessione medesima non può essere trasferita senza la preventiva autorizzazione dell'autorità concedente, pena la decadenza;

Art. 8

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente determinazione o di altre eventualmente impartite dagli organi regionali nonché di quelle di cui all'art. 36 della L.R. 44/75 comporta la decadenza della concessione.

Art. 9

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Art. 10

Il presente atto, redatto in n. 2 copie originali, non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97 ed è pertanto immediatamente esecutivo.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6, lett. h) della L.R. 12.04.1994, n. 13 dell'art. 14, ultimo comma della L.R. 28.05.1975, n. 44.

Il Dirigente di Settore
Ing. Felice Decemvirale

CONCESSIONE MINERARIA DI ACQUA MINERALE DENOMINATA "LINARELLE" SITA IN
TERRITORIO DEL COMUNE DI VERNOLE (LE) RICHIESTA DAL
SIG. BAGLIVI GIOVANNI

VERBALE DI DELIMITAZIONE

Vista l'istanza datata 06.06.2000, con la quale il Sig. Baglivi Giovanni, nato a Vernole (LE) il 22.02.1939 ed ivi domiciliato alla Via C. Battisti 20 (C.F.: BGL GNN 39B22 L776S), ha chiesto la concessione mineraria di acqua minerale denominata "Linarelle" in territorio del Comune di Vernole (LE) secondo la planimetria allegata (Tavola 1).

Visti gli atti allegati all'istanza;

Visti gli atti istruttori della stessa;

Il sottoscritto Geom. Pietro BIANCO funzionario del settore Industria Assessorato, Commercio ed Artigianato - della Regione Puglia, per incarico del Dirigente di Settore Ing. Felice DECEMVIRALE, il giorno 14 dicembre 2000 ha effettuato sopralluogo in territorio del Comune di Vernole, dove si è proceduto al rilievo topografico ed alla ricognizione diretta dei luoghi oggetto della delimitazione dell'area

di concessione mineraria di che trattasi.

Hanno presenziato alle operazioni di delimitazione:

1. Il Sig. VERRI Cristian, nato a Vernole il 07.12.1975 e residente in Ghedi (BS) alla Via Castenedolo n° 85. (testimone);
2. Il Sig. DE CARLO Ernesto, nato a Vernole il 01.07.1945 ed ivi residente alla Via Martiri d'Ungheria n° 12. (testimone);
3. Il Sig. BAGLIVI Giovanni, nato a Vernole il 22.02.1939 ed ivi domiciliato alla Via C. Battisti 20. (richiedente);
4. il Dott. Ing. SIMEONE Enzo, nato a Racale il 19.07.1960 ed ivi residente alla Via IV novembre n° 1. (tecnico designato).

L'area, della richiesta concessione mineraria, è delimitata da una poligonale di tre lati, i cui vertici sono distinti nella planimetria allegata (Tavola n° 1).

Da appositi controlli eseguiti sul posto è risultato che il piano (Tavola 1) esibito alla scala 1: 10.000 allegato alla citata istanza, costituito dall'ingrandimento della Tavola I.G.M. n° 214 "Vernole" I - N.O., è sufficientemente esatto nel suo insieme e quindi si assume quale piano di delimitazione.

L'area della richiesta concessione è stata delimitata come appresso specificato partendo dal vertice NORD che si contrassegna con il numero romano (I), seguendo il percorso destrorso.

In prossimità dei vertici della poligonale suddetta sono stati apposti pilastrini di termine di riferimento rispettivamente collegati con essi con appropriate misure.

Tali pilastrini, in pietra calcarea, hanno forma di prisma di base quadrata di cm. 20 di lato e cm. 80 di altezza sormontati da cuspide a piramide ed avente inciso sulla faccia laterale rivolta verso l'esterno della zona della concessione il noto emblema dei due martelli incrociati con sotto il numero romano progressivo (da I a III) corrispondente al vertice cui il pilastrino si riferisce e sulla faccia rivolta verso l'interno della concessione le lettere C.M. (Concessione Mineraria), l'anno 2000 e le lettere B.G. (Baglivi Giovanni).

DESCRIZIONE DEI VERTICI

Nella descrizione dei vertici si fa riferimento all'allegata monografia (Tavola 2) su cui sono riportati graficamente i vertici, l'ubicazione dei pilastrini e le coordinate topografiche di individuazione.

VERTICE (I) E' rappresentato dal punto traccia della linea verticale di intersezione dei piani contenenti l'asse della strada comunale Calimera-Vernole e l'asse della strada vicinale Linari.

A contrassegnare tale vertice è stato infisso nel terreno il pilastrino (I) posto a N-E del vertice a ml. 9.80, a ml. 5.20 dall'asse della strada comunale Calimera-Vernole e a ml. 7.30 dall'asse della strada vicinale Linari (monografia n° 1).

Da questo vertice il perimetro della concessione si dirige in linea retta verso S-E sino al successivo vertice (II) dal quale dista ml. 866.90.

VERTICE (II) E' rappresentato dal punto traccia della linea verticale di intersezione dei piani contenenti l'asse della strada comunale Vernole - Carpignano e l'asse della strada vicinale Cuzzari.

A contrassegnare tale vertice è stato infisso nel terreno il pilastrino II, posto a N-O del vertice a ml. 4.85, a ml. 2.00 dall'asse della strada comunale Vernole-Carpignano e a ml. 4.15 dall'asse della strada vicinale Cuzzari (monografia n° 2).

Da questo vertice il perimetro della concessione si dirige in linea retta verso S-O sino al successivo vertice (III) dal quale dista ml. 1226.33.

VERTICE (III) E' rappresentato dal punto traccia della linea verticale di intersezione dei piani contenenti l'asse della strada comunale Calimera-Vernole e l'asse della strada vicinale Cantatori.

A contrassegnare tale vertice è stato infisso nel terreno il pilastrino III, posto a N-O del vertice a ml. 5.45, a ml. 4.40 dall'asse della strada Calimera-Vernole e a ml. 4.40 dall'asse della strada vicinale Cantatori (monografia n°3).

Da questo vertice il perimetro della concessione si dirige, in linea retta, verso N-E sino al primitivo vertice (I) dal quale dista ml. 1059.71

La poligonale che congiunge i sopra descritti vertici, contrassegnata con linea continua di colore rosso sulla planimetria (Tavola n° 1), delimita l'area della concessione mineraria che risulta di Ha 44.98.93 (ettari 44, are 98, centiare 93).

Del presente verbale sono redatte n° 12 copie, di cui n° 4 in bollo, le quali sono riunite ciascuna in un fascicolo con elaborato grafico contenente la planimetria della concessione in scala 1: 10.000 (Tavola 1), nonché le monografie dei vertici in scala 1:2.000 ed 1:200 (Tavola 2).

Detti elaborati grafici fanno parte integrante del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto a chiusura dagli intervenuti il giorno 14.12.2000.

I Testimoni

Sig. Verri Cristian

Sig. De Carlo Ernesto

Il Tecnico

Dott. Ing. Simeone Enzo

Il Richiedente

Sig. Baglivi Giovanni

Il Funzionario del Settore Industria - Regione Puglia

Geom. Bianco Pietro

Visto: Il Dirigente del Settore Industria

Dott. Ing. Decemvirale Felice